



COMUNE DI VIZZINI

(Provincia Regionale di Catania)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

nr. 04 del Reg.

data 22 GEN. 2013

OGGETTO: articoli 147, 147 bis e 147 quinquies del Decreto Legislativo 267/2000. regolamento sui controlli interni

L'anno duemiladuecento ^{tredecimo}, il giorno ventidue del mese di Gennaio, alle ore 18,45 e segg., nell'aula delle adunanze, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.:

	P	A	
1. SINATRA Marco Aurelio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sindaco
2. PONTE Salvatore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore
3. LOIACONO Antonina	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore
4. BARBUZZA Pippo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Totale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

Assiste il Segretario Comunale dott. Carmelo Cunsolo; il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto in epigrafe.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/90, recepita con L.R. n. 48/91 e sostituita dalla L.R. n. 30/2000;

Con voti unanimi favorevoli;

DELIBERA

di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti (1):

aggiunte/integrazioni (1):

modifiche/sostituzioni (1):

con separata unanime votazione, dichiarare la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/91 (1);

(1) Segnare con X le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

(2) N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: articoli 147, 147 bis e 147 quinquies del Decreto Legislativo 267/2000.
regolamento sui controlli interni

Proponente: IL SINDACO e/o L'ASSESSORE

Proponente/Redigente: IL FUNZIONARIO

LA GIUNTA MUNICIPALE

Richiamata la Legge 7 dicembre 2012 n. 213, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 ottobre 2012 n. 174, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa", reca importanti novità in materia di controlli interni agli enti locali; Visto in particolare il comma 1 dell'articolo 3 della precitata legge 2013/2012 che reca numerose modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), che alla lettera d) riscrive il sistema dei controlli interni sostituendo l'articolo 147 del TUEL, relativo alle tipologie di controlli interni degli enti locali e introducendo gli artt. da 147 bis a quinquies.

In particolare, secondo quanto previsto dal riscritto articolo 147, gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il comma 2 dell'articolo 147 disciplina in via generale le tipologie dei controlli interni, chiarendo gli obiettivi del sistema di controllo interno che è diretto a:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

Visto l'articolo 147-bis:

- a) comma 1 che disciplina il controllo di regolarità amministrativa e contabile, stabilendo che il controllo degli atti sia esercitato nella fase preventiva della formazione dell'atto da ogni responsabile di servizio ed è esercitata attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.
- b) comma 2 che prevede che il suddetto controllo sia assicurato anche nella fase successiva, sotto la direzione del segretario, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente,

sottoponendo a controllo successivo: le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, che devono essere scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

c) comma 3 stabilisce che l'esito del controllo sia trasmesso periodicamente, a cura del segretario, ai responsabili di settore, ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione.

Vista la non applicabilità al comune di Vizzini dell'articolo 147-ter" disciplina del controllo strategico applicabile", e dell'articolo 147-quater: disciplina dei controlli sulle società partecipate non quotate" **in quanto comune con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;**

Visto l'articolo 147-quinquies: disciplina del controllo sugli equilibri finanziari. Tale controllo è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione e il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità. Tale tipologia di controllo è disciplinata nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolta nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Richiamato il comma 2 dell'articolo 3 della Legge 7 dicembre 2012 n. che prevede che gli strumenti e le modalità di controllo interno siano definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e che decorsi infruttuosamente i tre mesi, il Prefetto invita gli enti che non abbiano provveduto ad adempiere all'obbligo nel termine di sessanta giorni. Decorso inutilmente il termine di cui al periodo precedente, il Prefetto inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio ai sensi dell'articolo 141 del TUEL.

VISTO l'O. A. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana,

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18-8-2000" n. 267, espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio Finanziario e dal Responsabile delle Aree 1° e 3°.

VISTA la legge 133/99 art. 6 comma 13;

VISTO l'art. 53 comma 16 della legge 388 del 23/12/2000;

VISTO l'art. 14 della L. 38/90; VISTA la L.R. 48/91;

VISTO l'art. 12 della L.R. 30/00;

Ritenuto di provvedere in merito

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato schema di regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni;
 - 2) disporre che la presente deliberazione sia proposta all'approvazione del c.c. per l'adozione dei provvedimenti di competenza;
- Di dichiarare, il presente atto immediatamente esecutivo

SCHEMA DI REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.

Articolo 1 - OGGETTO DEL CONTROLLO

1. Il presente regolamento sul Controllo Interno è disciplinato dagli articoli 147, 147 bis e 147 quinquies del Decreto Legislativo 267 del 2000.

2. Il presente regolamento ha ad oggetto:

a. la verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;

b. la valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;

c. La costante verifica equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

d. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile sull'azione amministrativa.

Articolo 2 - SOGGETTI DEL CONTROLLO

1. Sono soggetti del controllo:

- a. Il Segretario Comunale;
- b. Il Responsabile del Servizio Finanziario;
- c. i Responsabili di posizione organizzativa;
- d. Il Servizio Controllo di Gestione;
- e. Il Collegio dei Revisori dei Conti.

2. Per le finalità ed i compiti di cui al presente regolamento, ed in particolare per l'esercizio del controllo successivo e del controllo di gestione, viene istituita l'Unità di Controllo Interno dell'art. 19 del D.L. 95/2012 convertito con modificazioni nella Legge 135/2012.

3. L'Unità di controllo è composta da:

- Dal Segretario Comunale
- Dal Responsabili dei Servizi delle posizioni organizzative

4. Le attribuzioni di ciascuno dei soggetti di cui al comma 1 sono definite dal presente regolamento, dallo Statuto dell'Ente e dalle altre norme in materia di controlli sugli enti locali.

5. Con riferimento al servizio da sottoporre a controllo, il nucleo opererà in assenza del relativo responsabile in posizione di conflitto, e mai in numero inferiore a tre membri compreso il presidente.

Articolo 3 - TIPOLOGIE DEI CONTROLLI

1. Sono disciplinate dal presente regolamento le seguenti tipologie di controllo:

- a. Controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- b. Controllo sugli equilibri finanziari;
- c. Controllo sull'andamento della gestione.

Articolo 4 - CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1. Nella fase preventiva di formazione degli atti:

a) ogni Responsabile di Servizio, rilascia sugli atti di sua emanazione (determinazioni o proposte di deliberazione degli Organi collegiali) un parere che attesti la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

b) il Responsabile del Servizio Finanziario rilascia su tutti gli atti che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, un parere che attesti la regolarità contabile.

2. I due pareri di cui al comma precedente sono riportati nel contesto degli atti.

3. Le determinazioni, corredate dei pareri di cui al comma 1, sono trasmesse al Responsabile del Servizio Finanziario o suo delegato per l'attestazione di copertura finanziaria di cui all'articolo 153, comma 5 del Decreto Legislativo 267 del 2000.

Articolo 5 - CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato mediante controllo a campione sulle determinazioni, sugli atti di accertamento di entrata, sugli atti di liquidazione della spesa, sui contratti e sugli altri atti amministrativi.

2. Il controllo è effettuato dall'Unità di controllo e verte sulla competenza dell'organo, sull'adeguatezza della motivazione e sulla regolarità delle procedure seguite.

3. Il campione di documenti da sottoporre a controllo successivo viene estratto in modo casuale entro i primi 10 giorni di ogni semestre ed è pari ad almeno il 5% del complesso dei documenti di cui al comma 1 riferiti al periodo precedente e prodotti da ciascun servizio.

4. I documenti estratti aventi rilevanza contabile sono inviati al Collegio dei Revisori dei Conti per una verifica circa la regolarità contabile. Il Collegio dei Revisori dei Conti può segnalare eventuali anomalie o irregolarità riscontrate entro 20 giorni dal ricevimento dei documenti.

5. Decorso il termine di cui al comma 4 l'Unità di controllo effettua i controlli di cui al comma 2 sul complesso dei documenti estratti, entro i successivi 10 giorni.

6. Le risultanze del controllo sono trasmesse dall'Unità di Controllo con apposito referto semestrale ai Responsabili di Servizio anche individualmente, al Collegio dei Revisori dei Conti, all'Organismo Indipendente di Valutazione come documenti utili per la valutazione, e al Consiglio Comunale tramite il suo Presidente.

7. Il referto semestrale di cui al comma precedente è trasmesso ai soggetti ivi indicati entro il secondo mese successivo al quadrimestre di riferimento.

Articolo 6 - CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto dal Responsabile del Servizio Finanziario e mediante la vigilanza dell'Organo di Revisione, con il coinvolgimento attivo del Sindaco, della Giunta Comunale, del Consiglio Comunale, del Segretario Comunale e dei Responsabili di Servizio, secondo le rispettive responsabilità.

2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

3. Il mantenimento degli equilibri finanziari è garantito dal Responsabile del Servizio Finanziario sia in fase di approvazione dei documenti programmazione, sia durante tutta la gestione.

4. Qualunque scostamento rispetto agli equilibri finanziari o rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente, rilevato sulla base dei dati effettivi o mediante analisi prospettica, è immediatamente segnalato dal Responsabile del Servizio Finanziario al Sindaco, all'Assessore al Bilancio e al Segretario Comunale accompagnando la segnalazione da una indicazione circa le ragioni del verificarsi degli squilibri e dei possibili rimedi.

5. Il Responsabile del Servizio Finanziario col supporto dell'Organo di Revisione, effettua il controllo sull'andamento economico finanziario delle Società Partecipate dall'Ente, ancorché la partecipazione comunale risulti fortemente minoritaria e tale da escludere il controllo analogo;

6. Per il controllo di cui al comma precedente è consentito al Responsabile del Servizio Finanziario:

a) l'accesso a qualunque documento di proprietà o in possesso delle Società mediante semplice richiesta informale;

- b. la convocazione degli organi societari per l'acquisizione di informazioni utili al controllo;
 - c. rapportarsi con consulenti della società stessa.
7. Il Responsabile del Servizio Finanziario ed il Collegio dei Revisori dei Conti segnalano tempestivamente al Sindaco, all'Assessore al Bilancio e al Segretario Generale il verificarsi presso le Società Partecipate dall'Ente di situazioni di disequilibrio tali da:
- a. produrre effetti negativi sul permanere degli equilibri finanziari complessivi dell'Ente;
 - b. porre a rischio il rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente.

Articolo 7 - CONTROLLO SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

1. Il controllo sull'andamento della gestione mira a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.
2. Ai Responsabili di Servizio sono assegnate le risorse umane e finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio Comunale con la Relazione Previsionale e Programmatica.
3. Gli obiettivi di cui ai commi 2 sono verificati semestralmente dall'Ufficio Controllo di Gestione mediante comparazione tra le risorse assegnate e quelle effettivamente utilizzate.
4. Dell'esito del controllo di cui al comma 3 viene data comunicazione al Sindaco, agli Assessori, al Collegio dei Revisori dei Conti ed all'Organismo Indipendente di Valutazione.

Articolo 8 - NORMA FINALE

1. Dall'entrata in vigore del presente regolamento e' disapplicata ogni altra disposizione regolamentare in materia di controlli interni contenuta in altro regolamento comunale nonché ogni altra disposizione che risulti non conforme o contrastante con il presente Regolamento.

Proposta di Deliberazione n. 04 del 22.01.13

Parere in ordine alla regolarità tecnica: **Favorevole** / **Contrario** per i seguenti motivi:

Il Responsabile del Settore

li _____

Parere in ordine alla regolarità contabile: **Favorevole** / **Contrario** per i seguenti motivi:

Il Responsabile del Servizio Finanziario

li _____

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi degli artt. 151 e 183 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, si attesta la copertura finanziaria e si annotano le prenotazioni degli impegni di spesa:

Intervento	Bilancio	Impegno	Data	Importo
		n.		€.
		n.		€.
		n.		€.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

li _____

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COM.LE

E copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO COMUNALE

li _____

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo al n. _____ del registro in data _____

IL MESSO COMUNALE

li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 26.01.13 al 10.02.11 a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91, come modificato dalla L.R. n. 5/2005.

IL SEGRETARIO COMUNALE

li _____

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO COMUNALE

li _____

22 GEN. 2013